

Ferrara 1985

Luigi Covatta, Gianfranco Pasquino e Lanfranco Turci rilanciano il confronto

Il laboratorio Emilia Romagna nell'esperienza della sinistra

La specificità del modello emiliano ha un valore europeo - Rappresenta una sfida a misurarsi coi problemi delle grandi socialdemocrazie - Turci propone ai socialisti l'elaborazione di scelte comuni per la prossima legislatura

FERRARA - L'Emilia-Romagna guarda alle grandi socialdemocrazie europee. Sdegnata, molto sdegnata nei confronti del resto dell'Italia che l'ignora. Come se quello che è, quello che ha costruito (di volta in volta) con i suoi «laboratori» non se lo fosse conquistato a suon di battaglie. Altro che Eden naturale. L'Emilia-Romagna è il prodotto dell'azione della sinistra riformista, del Pci e del Psi insieme. E adesso si misura con la crisi delle socialdemocrazie europee, cerca le risposte da dare alla sfida tecnologica, ai problemi della società postindustriale, alle domande dei nuovi soggetti sociali per rafforzare (o ricomporre) l'unità della sinistra.



vol socialisti la smetterete con questi colpi di mano pentapartiti, se farete uno sforzo per fare avanzare l'Emilia-Romagna come laboratorio di esperienze riformiste». Poi si rivolge al Pci nazionale e ricorda che è ora che cominci a considerare in maniera adeguata il ruolo strategico dell'esperienza emiliana. «Finora — dice — abbiamo rispettato un reciproco patto di libertà. Noi abbiamo fatto quello che abbiamo voluto, ma le scelte politiche sono state fatte a Roma. Invece la nostra esperienza va concettualizzata, va fatta giocare come grande componente che determina la politica generale del Pci».

Dopo aver ribadito il giudizio negativo sulla risoluzione della direzione del Pci

Nucleare, referendum della Fgci

La consultazione all'interno della festa a partire da oggi - Le urne collocate al Drive In - Nichi Vendola e Maurizio Vinci di Jonas spiegano i motivi del loro «no» - Le ragazze presentano i centri di liberazione delle donne

Da uno dei nostri inviati FERRARA - Un referendum semplice, come loro l'hanno chiamato, ma altrettanto audace politicamente. Semplice, che non vuol dire superfluo, perché è fatto di tre domande che si chiariscono e si chiariscono. Audace perché i giovani comunisti non si limitano a chiedere un pronunciamento su nucleare «sì» o «no», ma vanno ben oltre: prendono la risoluzione della direzione del Pci (che si è espresso per un nucleare contenuto e transitorio) e dicono «amici e compagni referendiamoci».

terza domanda. Perché la Fgci è contraria al nucleare? È solo una posizione ideologica come sostiene qualcuno oppure vi è del resto? Le risposte le ha date Nichi Vendola che nella segreteria della Fgci si occupa di ambiente e di energia: «La nostra opposizione nasce da ragioni molto concrete: i rischi del nucleare connessi al combustibile, le possibilità di incidenti. Dogmatici sono i filonucleari i quali ci dicono che bisogna abituarci a convivere con l'insicurezza. Questo sì è un assioma filosofico».

Pol ci sono tanti altri motivi. A chi dice che il deficit energetico è al primo posto della bilancia dei pagamenti Vendola replica che subito dopo viene il settore agrario e la ricerca di fonti alternative. Poi è arrivata la risoluzione del Pci che ha sancito la diversità di vedute con la Fgci. «Una decisione importante — l'ha definita Maurizio Vinci — che noi abbiamo giudicato negativamente perché abbiamo voluto sottoporre al giudizio della gente. E così si spiega anche la

questi giorni al Lido degli Scacchi. Primo obiettivo, l'apertura di 32 Centri di liberazione delle ragazze che dovrebbero muoversi con una vera e propria autonomia organizzativa rispetto alla Fgci. Cosa dovrebbero fare questi centri? Essenzialmente tre cose. Primo: avviare una ricerca culturale politica ed ideale. Secondo: occuparsi delle battaglie politiche più immediate. Questo è il capitolo per il quale è stata anche messa carne al fuoco: un convegno sulla sessualità («ancora dominata da un'idea maschilista») e una grande consultazione di massa tra gli studenti per mettere a punto una proposta di legge sulla educazione ed informazione sessuale nelle scuole. Infine, ed è il terzo punto, i centri forniranno anche servizi di carattere giuridico che informano.

Da uno dei nostri inviati

FERRARA - Un giovane, verso la fine dell'incontro, prende la parola: «È il voi, che parlate di autonomie locali, ci sono dei comunisti, un socialista, un democristiano. Sembra che fra voi ci sia un accordo, per difendere il ruolo dei Comuni, delle Regioni. Ma ditemi allora chi è contrario, chi vuole bloccare le autonomie». Gli risponde per primo il presidente della Regione Veneto, il democristiano Carlo Bernini. «Non sono d'accordo in molti, nel mio ma anche negli altri partiti compreso il suo. E cadrebbe la tensione per le autonomie, non c'è una esatta valutazione del loro ruolo costituzionale».

«Contro le autonomie c'è soprattutto la politica del governo»

Potere locale e sviluppo Vi aspetto negli Usa, dice l'assessore di Washington

Per Giorgio Casoli, del Psi, sindaco di Perugia, «la stabilità di un governo locale è la prima condizione per l'efficienza». A Perugia, con la collaborazione di Pci e Psi, abbiamo raggiunto un gran numero di guardie al Duemila? Di fronte alla replica di Goria ci sono per Regioni e Comuni, due problemi: uno di dignità istituzionale ed un altro di politica economica; non si possono mettere in discussione le conquiste sociali di ieri senza affrontare in modo nuovo i temi del lavoro e della casa. Sulla linea di Goria si provocherebbe una situazione ingovernabile e, in diverse realtà del Paese, socialmente esplosiva».

La millenaria pazienza cinese nelle statue di Wang Yan

FERRARA - È l'incarnazione vivente di una pazienza millenaria. Wang Yan, una graziosa compagna della Repubblica popolare cinese, ha le mani miracolose: seduta per ore allo stand della Rpe nel padiglione «Cose dal mondo», alla Festa nazionale dell'Unità, con farina e acqua costruisce stasie, anelli di dimensioni tali da stare dentro un guscio di noce, perfette in ogni dettaglio. Le stasie vengono poi colorate, con toni delicatissimi, e per conservarle meglio — durano vent'anni, anche più — racchiuse in campanelle di vetro. Il lavoro di Wang Yan e di Chen Zheng, un pittore altrettanto bravo, è seguito con grandissimo interesse. NELLA FOTO: Wang Yan al lavoro.



neve si svolgeva a Folgoria), con il determinante contributo degli operatori e delle popolazioni del posto, vuole essere momento di valorizzazione di queste risorse e vuole favorire la fruizione di esse da parte del maggior numero possibile di ospiti. Per questo con la venazione, già ampiamente collaudata, si offre all'ospite un pacchetto turistico che comprende albergo, la possibilità di praticare sport, una serie di spettacoli e di altri vantaggi presso i commercianti locali. Ci saranno inoltre visite guidate, escursioni al parco dello Stelvio, tre colturi St. Moritz. Sono previste tre o quattro uscite di soggiorno per tre giorni (dal 9 al 12); sette giorni (dal 12 al 19) e dieci giorni (dal 9 al 19).

C'è anche una Zecca e vende una medaglia d'argento del 40°

E intanto già ci preparano la Festa dell'Unità sulla neve

Non è ancora terminata la Festa nazionale di Ferrara che già si pensa a quella sulla neve. La Festa nazionale dell'Unità sulla neve si terrà dal 9 al 19 gennaio '86 a Bormio, in Valtellina. Gli organizzatori sono presenti con un proprio stand a Ferrara, tra la Tombola ed il ristorante sovietico. Per qualsiasi informazione, ed anche per le prenotazioni, si può andare a trovare. La Festa di Bormio (giunta alla terza edizione, prima, per cinque anni, la festa dell'Unità sulla

- OGGI SPAZIO CENTRALE ORE 18,00 «Mille differenze fanno un movimento?». Partecipano: Lella Trupia, della direzione comunista; Mariella Gramaglia, direttrice di «Noi Donne»; Tina Leonzi, Direttrice della rivista «Madre»; Lidia Menapace, consigliere regionale del Lazio; Alberta Pasquero, dell'Intercategoriale della Cgil. Presiede: Anna Maria Carloni, del Comitato centrale Pci. ORE 21,00: «Alternativa come». La sinistra tra crisi del Welfare e crisi dello sviluppo. Partecipano: Giorgio La Malfa, vicesegretario del Pri; Giorgio Napolitano, presidente del Gruppo comunista della Camera; Stefano Rodotà, presidente del Gruppo della Sinistra indipendente della Camera; Giorgio Ruffolo, della Direzione del Psi; Mino Martinazzoli, ministro di Grazia e Giustizia. TENDA UNITA ORE 18,00: «A quarant'anni da Yalta». Michelangelo Notarianni, giornalista di «Rinascita», discute con: Valentin Bershkov, direttore della rivista sovietica «Stati Uniti»; economia, politica, ideologia». ORE 21,00: «Le grandi stampe tra industria e lottizzazione». Partecipano: Franco Bassanini, deputato della Sinistra indipendente; Alessandro Cardilli, della Segreteria Filis-Cgil; Miriam Mafai, presidente della Federazione nazionale stampa italiana; Oscar Mammì, ministro per i rapporti col Parlamento; Pasquale Nonno, direttore de «Il Mattino». Presiede: Diego Cavallina, del Comitato direttivo della Federazione Pci di Ferrara. SPAZIO FUTURO ORE 21,00: «Povertà e vecchiaia - Indagini e proposte». Partecipano: Carmela D'Apice, docente universitaria; Giacinto Millello, segretario confederale della Cgil; Renzo Santini, presidente nazionale Anci Sanità; Vincenzo Scotti, vicesegretario della Dc. Coordina: Adriana Lodi, del Comitato centrale del Pci. LIBRERIA ORE 20,00: Prologo di serata con il coro «Maria Margotta» delle mondine di Filo d'Argenta. Consegna della medaglia della Festa ai combattenti della guerra di liberazione. ORE 21,00: Vangelista Editore presenta: «Dalle origini del fascismo alla lotta partigiana». Partecipano: Arrigo Boldini, del Comitato centrale del Pci; Comandante Bulow; Alessandro Rovari, del Comitato federale Federazione di Ferrara; Renato Guttuso, pittore. ORE 24,00: Poeti nella notte. I poeti del «Nuovo Ruolos di Forlì. Testi e letture di: Davide Agrigiani; Claudia Bartolotti; Riccardo Belloni; Gian Franco Fabbrì. ARENA ORE 21,45: Claudio Baglioni in concerto. SPAZIO DONNA ORE 21,00: Gioco test «Partners» con Ettore Scola e Sergio Staino. Animatrice: Lidia Ravera (a cura di Enzo Spaltro). ORE 23,00: Film: «Donne in regia: Maya Deren e Jermaine Dulac». GHIACCIO BOLLENTE ORE 20,30: I. Moscati-E. Scola: La musica nel cinema (e colonne sonore). ORE 21,30: «Il nuovo rock inglese». Partecipano: Teresa De Santis, Francesco De Vitis, Maurizio Vinci, Franco Mamone, Italo Moscati ed Ernesto Assante. Ettore Scola presenta la serata. ORE 24,00: Quiz di mezzanotte. Saranno canta. DRIVE IN - FGCi ORE 18,00: Video clips. ORE 22,00: «Cresciuti in Usa. Sulle tracce di americani ai margini della festa». A cura di Caprara e Ghedini. Collaborazione di Zanotti. LA CITTÀ DEI RAGAZZI ORE 18,00: «Il mimo e la maschera». Mettiamo una faccia diversa. BAR SPORT ORE 21,00: Torneo di scacchi. DOMANI SPAZIO CENTRALE ORE 18,00: «Sindacato e democrazia». Partecipano: Guido Baglioni, presidente Casos-Cis; Sergio Garavini, segretario generale della Fiom; Pietro Ingrao, della direzione del Pci; Marino Reggini, presidente dell'Ires. Presiede: Giuseppe Corturi, segretario del Centro riforma dello Stato ORE 21,00: «Tecnologia e nuova professionalità». Partecipano: Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto Cgil; Adalberto Minucci, della segreteria nazionale del Pci; Romano Prodi, presidente dell'Iri; Antonio Ruberti, rettore dell'Università degli studi di Roma; Claudio Signorile, ministro dei Trasporti. Conduce: Aurliana Alberici, responsabile della Sezione scuola della direzione del Pci. TENDA UNITA ORE 18,00: «Le esperienze di governo della sinistra in Europa». Partecipano: Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri; Gianni Carvetti, della direzione del Pci, capogruppo al Parlamento europeo. Conduce: Rina Gagliardi, vice direttore de «Il manifesto». SPAZIO FUTURO ORE 18,00: «Innovazione e occupazione». Partecipano: Ken Coates, deputato laburista; Charlie Hayes, deputato democratico del congresso degli Stati Uniti; Bruno Trentin, della segreteria nazionale della Cgil; Patricia Turner, del consiglio generale del Tuc ORE 21,00: «Fgci - Cta». Partecipano: Pietro Folene, segretario generale Fgci; Antonio Simone, responsabile politico del Movimento popolare. Conduce: Paolo Franchi, giornalista. LIBRERIA ORE 21,00: «1969-1984. Quindici anni di trasformazione e di crisi della società». Partecipano: Gaetano Arfè, storico; Nicola Badaloni, del Comitato centrale del Pci; Corrado Morga, direttore dell'Istituto «P. Togliatti» di Frattocchie; Aldo Zanardo, condirettore di «Critica Marxista» (in collaborazione con «Critica Marxista»). SPAZIO DONNA ORE 18,00: L'aperitivo in musica. Concerto. Chitarrista: Maurizio Paggiari. ORE 21,00: «Eros e Priapismo di Carlo Emilio Gadda, con Patrizia De Clara. ORE 23,00: Canzoni: «Baby story», «Ego» di Bruno Bozzetti; «AOS», «Samurai», «The rooms of Yoji Kuri». ARENA ORE 21,45: Style Council in concerto. GHIACCIO BOLLENTE ORE 21,00: «È un'opera da tre soldi o una canzone da due soldi? Recitiamo cantando». Partecipano: Furio Angiolillo, Carlo Freccero, Daniele Formica, Vittorio Giovannelli, Maurizio Micheli, Italo Moscati. ORE 24,00: Quiz di mezzanotte. Saranno canta. DRIVE IN - FGCi ORE 18,00: Video clips. ORE 22,00: «L'eroe incerto» - Film «La valle dell'Eden», con James Dean. LA CITTÀ DEI RAGAZZI ORE 18,00: Festa degli aquiloni. BAR SPORT ORE 21,00: Incontro con il campione Alberto Cova. Partecipano: Francesco Conconi. Conduce: Remo Musumeci, giornalista de «l'Unità».